

**COMUNE DI GARBAGNA**  
**Provincia di Alessandria**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2019 - 2021**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

La presente nota integrativa è costituita tenuto conto del quadro normativo di riferimento delineato dalla legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 22/12/2015, della legge di bilancio 2017 n. 232 del 11/12/2016 e della legge costituzionale 243/2012 modificata nel corso del 2016 in materia di pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2018/2020 è costituito secondo l'impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

La nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 11 comma 5 dello stesso decreto.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019/2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra

l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;

6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP 2019/2021 che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente approvato con delibera di Giunta n. 58 del 16/07/2018 e presentato al Consiglio Comunale che ha provveduto a recepirlo con delibera n. 31 del 31/07/2018. In data

odierna la Giunta Comunale con delibera n. 17 del 13/02/2019 l'ha modificato con i dati di bilancio aggiornati; con l'approvazione dello schema di bilancio viene anche approvata l'aggiornamento al DUP con i dati contabili e descrittivi elaborati.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it>.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto

delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento, nel 2021 è pari al 100 per cento. Non ci siamo avvalsi della facoltà di ridurre la quota di accantonamento al FCDE (dall'85% all'80%) in presenza delle condizioni previste dai commi 1015-1017 della legge di Bilancio. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

#### **1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI), gli accertamenti su ICI anni precedenti, l'imposta comunale sulla pubblicità, Tosap. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

**2. calcolare, per ciascun capitolo, il rapporto semplice annui tra Accertato (a competenza) e Incassato degli ultimi 5 anni:**

Il F.C.D.E. del capitolo / articolo sarà quindi dato dalla Previsione di Bilancio calcolato sul rapporto semplice delle percentuali calcolate degli ultimi cinque anni.

**3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

L'ammontare del Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Non sono state considerate voci di entrata relative ad anni precedenti il quinquennio di riferimento, nel caso in cui siano state molto rilevanti.

Per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'ultimi due anni considerati.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio 2019/2021 è rispettivamente per ogni anno: 2019 14.502,00 €, 2020 € 16.208,00 e 2021 € 17.061,00.

#### ***ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO***

##### ***1. Fondo rischi per spese potenziali in contenzioso***

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito a salvaguardia di eventuali procedure di contenzioso nei confronti dell'ente da parte di terzi. L'importo di ciascun anno del Bilancio Triennale è pari a € 1.000,00.

##### ***2. Fondo per indennità di Fine Mandato***

Tra gli stanziamenti di bilancio è previsto la quota di indennità di fine mandato che confluirà nell'avanzo accantonato per liquidare nel corso del 2019 l'indennità spettante a Sindaco.

##### ***3. Fondo per rinnovi contrattuali ai dipendenti***

Non si è provveduto al momento a stanziare somme in quanto il contratto è scaduto al 31/12/2018. Si provvederà più avanti ad accantonare le somme necessarie e previste nel Contratto Collettivo Nazionale non ancora approvato

*In occasione della predisposizione del bilancio è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione. Ad oggi il risultato di amministrazione anno 2018 presunto è determinato a seguito del riaccertamento dei residui approvato con delibera n. 5 in data*

*13/02/2019. Nei prossimi giorni si provvederà all'approvazione dello schema del Conto Consuntivo. Si allega il prospetto della formazione avanzo presunto in cui sono distinti:*

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera. Si è provveduto solo ad applicare una parte dell'avanzo accantonato per rimborso quote capitale D.L. 35/2013.

### ***Fondo pluriennale vincolato***

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato come da crono programmi.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Non sono previsti investimenti finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti come di seguito elencati:

- 1) Interventi di riduzione del rischio idrogeologico sul territorio comunale € 1.100.000,00  
(siamo in attesa di conoscere se sarà incluso nel riparto di contributi previsti dalla legge di bilancio 2018 n. 205 art. 1 comma 853 del 27/12/2017).  
Richiesta di ammissione a contributo inoltrata entro il 20/0/2018
- 2) Interventi ripristino deflusso e difesa Rio Stallarolo (Rabattino) e sc. Agliani e S. Vito. Lavoro concluso nel corso dell'anno 2018 e in attesa di ricevere il saldo € 94.604,00
- 3) Lavori di pulizia e ripristino sezioni di deflusso del rio Zelassi. Realizzazione Difese per i collettori fognari. Reimputato all'anno 2019 anno in cui verrà eseguito € 50.000,00
- 4) Lavori di sistemazione strada comunale Boschi Inferiori  
Lavoro concluso nel corso dell'anno 2018 € 30.000,00
- 5) Lavori di ripristino rete idrografica minore a protezione abitato Rio Stallarolo). Reimputato all'anno 2019 anno in cui verrà eseguito € 45.000,00
- 6) Lavori al Torrente Grue. Reimputato all'anno 2019 anno in cui verrà eseguito € 25.000,00
- 7) Consolidamento viabilità sotto la Fr. Pragarolo e messa in sicurezza s.c. Campolungo € 100.000,00
- 8) Contributo investimenti del Ministero per messa in sicurezza strade € 40.000,00
- 9) Ampliamento illuminazione alla Fr. Bagnara. Reimputato al 2019 € 1.056,39

10) Ripristino illuminazione strada Castello. Reimputato al 2019

€ 1.000,00

**I commi da 107 a 114 della legge di Bilancio disciplinano l'assegnazione, entro il 10 gennaio 2019, di contributi da parte del Ministero dell'interno ai Comuni, per 400 milioni di euro. L'assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni fino a 20mila abitanti sulla base delle seguenti misure, predeterminate per fascia demografica:**

**fino a 2mila abitanti: 40.000 euro**

**tra 2mila e 5mila abitanti: 50.000 euro**

**tra 5.000 e 10.000 abitanti: 70.000 euro**

**tra 10.000 e 20.000 abitanti: 100.000 euro**

Siamo in attesa di ricevere l'esito dell'istruttoria sulla richiesta di ammissione al finanziamento per il progetto:

2018 – PSR 2014/2020 del GAL GIAROLO LEADER sull'ambito tematico "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO" Nella nostra fattispecie la richiesta è stata inoltrata per il recupero dell'Area Castello e l'importo del progetto pari a € 50.000,00 di cui l'80% potrebbe essere finanziato dalla Regione Piemonte e il 20% a carico dell'ente. Non appena avremo l'esito dell'istruttoria per l'ammissione con l'importo preciso che verrà riconosciuto, il Comune deciderà in merito al cofinanziamento dell'opera.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Garbagna non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

L'elenco delle società possedute come da "allegato 1"

**Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018**

L'avanzo di amministrazione presunto è illustrato nell' "allegato 2" e in sede di bilancio di previsione 2019/2021 si è provveduto ad applicarne una parte pari a € 363,04 necessaria ad ottemperare alla restituzione dell'anticipazione di cassa avuta dalla Cassa Depositi e Prestiti in base al D.L. 35/2013.

Garbagna, 13/02/2018

Il responsabile del servizio finanziario

Canevaro Alessandra